

InvestNews

N. 03/2019

Marzo 2019

Il commercio ha continuato a dominare i mercati azionari globali anche in febbraio, dato che tra i due pesi massimi dell'economia mondiale, Stati Uniti e Cina, si andava delineando un accordo che potrebbe rimuovere potenziali ostacoli agli scambi, rappresentati da nuove barriere commerciali. Sebbene non vi fosse accordo su tutte le questioni, sembravano esserci comunque progressi a sufficienza per rinviare, almeno per il momento, l'imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti, prevista per l'inizio di marzo. Nonostante ciò, il motto "America first" dell'attuale governo americano sembra continuare a causare nervosismo: secondo un rapporto del Dipartimento del commercio, il presidente degli Stati Uniti si è posto un termine di 90 giorni entro il quale decidere riguardo tariffe doganali più elevate per le importazioni di automobili. Soprattutto l'Europa, in particolare la Germania, risentirebbe di tali misure. Anche gli altri eventi politici in atto a Washington hanno contribuito ad ostacolare i mercati azionari internazionali. I dati macroeconomici relativi agli Stati Uniti, invece, continuano a dipingere un quadro abbastanza solido della situazione economica americana, sia pure non del tutto priva di preoccupazioni.

In Europa, in febbraio si sono rafforzati i segnali di un lieve rallentamento della dinamica economica, sebbene la situazione sia tutt'altro che chiara. Mentre nell'ultimo trimestre del 2018 le stime di crescita per l'area euro sono rimaste allo 0,2%, l'economia francese è cresciuta più del previsto. La Germania, finora locomotiva dell'economia, non ha evidenziato alcuna crescita. Nel complesso, gli indicatori pubblicati non hanno consentito di ottenere un quadro chiaro della situazione: l'importante indice generale dei responsabili degli acquisti (PMI) è leggermente aumentato rispetto al periodo di riferimento precedente, mentre il PMI relativo al solo settore manifatturiero è calato. Quale aspetto positivo va richiamato l'incremento del numero di immatricolazioni di autovetture nuove a livello comunitario. A prescindere da questi dati, i mercati azionari europei in febbraio sono continuati a salire.

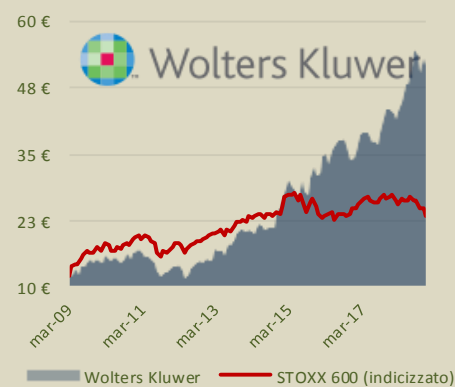
	giorno di riferimento: 28.02.2019	1 mese	1 anno
FTSEMIB	20.659,46 28.02.2018 22.608 Minimo 1 anno 17.914 Massimo 1 anno 24.275 Volatilità 18,06	+4,7% ↑	-8,6% ↓
DAX	11.515,64 28.02.2018 12.436 Minimo 1 anno 10.279 Massimo 1 anno 13.062 Volatilità 15,46	+3,1% ↑	-7,4% ↓
DOW JONES	25.916,00 28.02.2018 25.029 Minimo 1 anno 21.713 Massimo 1 anno 26.789 Volatilità 16,77	+3,7% ↑	+3,5% ↑
EUROSTOXX50	3.298,26 28.02.2018 3.439 Minimo 1 anno 2.909 Massimo 1 anno 3.572 Volatilità 13,40	+4,4% ↑	-4,1% ↓
EUR/USD	1 anno -6,7% ↓ Volatilità 6,9	Performance - feb-2019 1,16 1,14 1,11	-0,7% ↓
EUR/JPY	1 anno -3,2% ↓ Volatilità 6,7	Performance - feb-2019 0,90 0,87 0,85	-1,8% ↓
BRENT	1 anno +8,9% ↑ Volatilità 28,7	Performance - feb-2019 USD 68,60 63,85 59,10	+8,8% ↑
ORO	1 anno -0,4% ↓ Volatilità 9,8	Performance - feb-2019 USD 1367,76 1317,42 1267,08	-0,6% ↓

Wolters Kluwer

Sede	Alphen, Paesi Bassi
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore economico	mezzi di comunicazione

Andamento delle quotazioni

Wolters Kluwer vs. Stoxx 600



ISIN	NL0000395903
Indice	STOXX 600, AEX
Flottante	73,7%

Dati e fatti aziendali

Fatturato	4,1 miliardi di EUR
Crescita del fatturato	-3,7%
Margine EBITDA	20,9%
ROE	29,0%
ROA	7,9%
Utile	657 milioni di EUR
Totale attivo	8,3 miliardi di EUR

Dipendenti	Oltre 18.000
Capitalizzazione	15,9 miliardi di EUR

Indici

	2019s	2020s	2021s
P/E	21,5	22,0	16,9
Utile per azione	2,7	2,9	3,5
Rendimento dei dividendi	1,8	1,9	2,7

s= stimato

Ulteriori informazioni finanziarie



Wolters Kluwer NV è un fornitore di servizi di informazione operante a livello internazionale che propone informazioni specialistiche in formato elettronico e cartaceo. L'azienda ha sede ad Alphen aan den Rijn nei Paesi Bassi. Oggi Wolters Kluwer è uno dei maggiori e più importanti fornitori di servizi di informazione al mondo. La gamma di prodotti del gruppo comprende prodotti e servizi online, ma anche libri, manuali, opere di consultazione, sistemi di apprendimento, strumenti di analisi e riviste. L'azienda serve principalmente segmenti di clientela specializzata, tra cui società di revisione, studi legali e fiscali, formatori legali, dipartimenti delle risorse umane, università, biblioteche, fornitori di servizi finanziari, compagnie di assicurazioni, imprese di trasporto, specialisti medici e autorità governative. È presente in più di 40 paesi in Europa, Nord America, America Latina e Asia.

Si sviluppò così dalle quattro famiglie di editori olandesi del XIX secolo un leader di mercato nel campo dell'editoria, nonché uno dei maggiori fornitori di servizi di conoscenza e di informazione della nostra epoca. La storia dell'azienda ha inizio nel 1836, quando l'olandese Jan Berend Wolters fondò una casa editrice a Groninga. Dopo i successi iniziali, in seguito alla morte del fondatore l'azienda cominciò a vacillare. Questa fase poté essere superata definitivamente solo nel 1917, quando per la prima volta, la gestione della casa editrice fu affidata a dirigenti d'azienda professionisti. Come risultato vi fu una nuova ripresa, che durò fino agli anni cinquanta. Contribuì a questa evoluzione l'espansione internazionale, soprattutto nelle colonie olandesi.

Il secondo componente del gruppo, la casa editrice Kluwer, fu fondata nel 1891 e, nei decenni successivi, si affermò come valida casa editrice scientifica. Quando Kluwer nel 1987 stava per essere acquisita, nell'ambito di una scalata, da Elsevier, Wolters venne in aiuto per formare, assieme a Kluwer, la nuova casa editrice Wolters Kluwer. Seguì una fase di espansione con forte orientamento internazionale. Le numerose acquisizioni posero l'azienda su una base più ampia. Inoltre, l'azienda passò presto all'era digitale e, dopo l'inizio del nuovo millennio, ampliò costantemente le proprie attività online e nel campo del software. Inoltre, a livello aziendale fu promossa una chiara strutturazione dell'attività, che da alcuni anni è suddivisa in quattro divisioni, operanti su scala internazionale e identificate in base ai destinatari dei rispettivi prodotti. Si tratta delle seguenti divisioni:

- ☒ **Tax & Accounting** è il più grande fornitore mondiale di software e servizi online per la contabilità fiscale e contabile.
- ☒ **Legal & Regulatory** è un fornitore di letteratura giuridica e soluzioni software per studi legali e studi di consulenza.
- ☒ la divisione **Health** è un fornitore globale di servizi di informazione per professionisti e studenti del settore sanitario, medico e farmaceutico;
- ☒ **Financial & Compliance Services** è un fornitore statunitense di servizi legali, bancari, finanziari e assicurativi.

Una parte significativa del fatturato annuo è ora generato con software e servizi online, mentre la carta stampata sta sempre più perdendo importanza per la casa editrice, almeno per quanto riguarda l'emisfero occidentale. In Cina uno dei mercati in crescita, ed in India questo comparto continua a dare un forte contributo alla generazione di ricavi.



Economia e mercati finanziari

Cosa sono diventati 100.000 € dal 2017

Azioni mondo	110.370,23
Andamento nel mese:	▲ +3,44% +3672,22 €
Azioni Europa	103.148,69
Andamento nel mese:	▲ +3,94% +3909,58 €
Azioni Stati Uniti	115.248,40
Andamento nel mese:	▲ +3,59% +3991,98 €
Obbligazioni Europa	102.155,47
Andamento nel mese:	▼ -0,38% -392,45 €
Libretto risparmio	99.313,85
Andamento nel mese:	▼ -0,02% -21,04 €
Immobili Italia	102.859,38
Andamento nel mese:	▲ +0,19% +195,85 €
Fondo Materie Prime	89.093,65
Andamento nel mese:	▲ +1,62% +1416,77 €
USD	92.489,67
Andamento nel mese:	▲ +0,68% +622,09 €

Andamento degli indici settoriali nel mese di febbraio

	Italia	Germania	Europa	Stati Uniti	Giappone
10,15%	4,97%	5,35%	6,63%	6,63%	
Telecomunicazioni	Servizi al Consumo	Tecnologia	Tecnologia	Salute	
9,79%	3,93%	4,77%	6,06%	4,71%	
Finanza	Salute	Salute	Industria	Tecnologia	
5,96%	2,69%	4,34%	3,55%	4,52%	
Materie Prime	Industria	Servizi & Prodotti Industriali	Servizi Pubblici	Beni di prima necessità	
1,01%	1,06%	1,69%	1,04%	-0,39%	
Servizi Pubblici	Finanza	Finanza	Salute	Materiali di Base	
-0,73%	-0,37%	0,27%	0,82%	-0,96%	
Beni di Consumo	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici	Telecomunicazioni	Finanza	
-2,04%	-1,84%	-0,01%	0,65%	-6,59%	
Servizi al Consumo	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Beni voluttuari	Energia	
> 10,00%	> 8,00%	> 6,00%	> 4,00%	> 2,00%	> 0%
< -10,00%	< -8,00%	< -6,00%	< -4,00%	< -2,00%	< 0%

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

	Rating	Vita residua	ISIN	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. Lordo
Investment Grade	AAA	-> breve	XS0748631164	Europ. Investment Bai	mar-20	2,625	103,1	-0,54%
		----> lungo	DE000A2BPB50	KfW	set-23	0	100,7	-0,19%
	AA+	-> breve	AT0000A08968	Austria	mar-19	4,35	100,2	-2,67%
		----> lungo	XS0949964810	ÖBB Infrastr.	lug-23	2,25	110,6	-0,13%
	AA	-> breve	EU000A1G0DF9	EFSF	nov-19	0,125	100,4	-0,56%
		----> lungo	DE000A1RE1W1	Deutsche Börse	ott-22	2,375	108,6	-0,09%
	AA-	-> breve	XS0805500062	Nestle Finance	lug-19	1,5	100,6	-0,33%
		----> lungo	XS0826531120	Nestle Finance	set-22	1,75	106,5	-0,12%
	A+	-> breve	XS1396260520	BMW	apr-20	0,125	100,3	-0,22%
		----> lungo	XS1105276759	BMW	set-22	1,25	103,5	0,21%
	A	-> breve	DE000A168650	Daimler	mar-20	0,625	101,4	-0,26%
		----> lungo	NL0009980945	ABN AMRO	feb-22	5	113,8	0,22%
	A-	-> breve	BE6243180666	AB Inbever	dic-19	2	101,6	-0,18%
		----> lungo	BE6276039425	AB Inbever	apr-23	0,8	102,5	0,17%
	BBB+	-> breve	XS0873793375	VW Intl. Finance	gen-20	2	102,1	-0,19%
		----> lungo	DE000DL19UC0	Deutsche Bank	ago-23	1,125	101,9	0,68%
BBB	-> breve	DE000A1TM5X8	Hochtief	mar-20	3,875	104,3	-0,07%	
	----> lungo	AT0000A1C741	Strabag	feb-22	1,625	103,9	0,53%	
BBB-	-> breve	DE000A12UAR2	Dt. Pfandbriefbank	set-19	1,5	100,7	0,13%	
	----> lungo	DE000A13R8M3	Metro AG	ott-21	1,375	101,1	1,09%	
Junk Bond	BB+	-> breve	AT0000A100E2	Wienerberger AG	apr-20	4	104,3	0,10%
		----> lungo	XS1388625425	FCA	mar-24	3,75	108,8	1,89%
	BB	-> breve	XS1569103259	Iccrea	feb-20	1,5	100,9	0,51%
----> lungo		DE000A14J587	ThyssenKrupp	feb-25	2,5	100,4	2,43%	

Data di riferimento: 15.03.2019 | fonte: Bloomberg

Eventi nel mese di marzo

JP	18-mar	Produzione industriale
DE	19-mar	ZEW sondaggio aspettative
US	20-mar	FED decisione tasso
GB	21-mar	Bank of England dec. tasso
DE	25-mar	Ifo clima commerciale
US	26-mar	Fiducia consumatori
IT	27-mar	Fiducia manifatturiera
US	28-mar	Variazione Pil Stati Uniti
DE	5-apr	Produzione industriale
US	5-apr	Variazione salari
FR	10-apr	Produzione industriale
IT	10-apr	Produzione industriale
EU	10-apr	BCE decisione tasso
US	10-apr	Indice prezzi al consumo
CN	17-apr	Variazione Pil
JP	25-apr	Bank of Japan dec. tasso
EU	30-apr	Variazione Pil Eurozona

Le bolle speculative

“Il ruolo che oggi hanno le criptovalute, oltre cento anni fa era proprio della ferrovia.” Questa affermazione, apparentemente priva di logica, di fatto ha un significato ben più profondo. In entrambi i casi si tratta di beni speculativi e, come tali, sono stati alla base di bolle speculative.

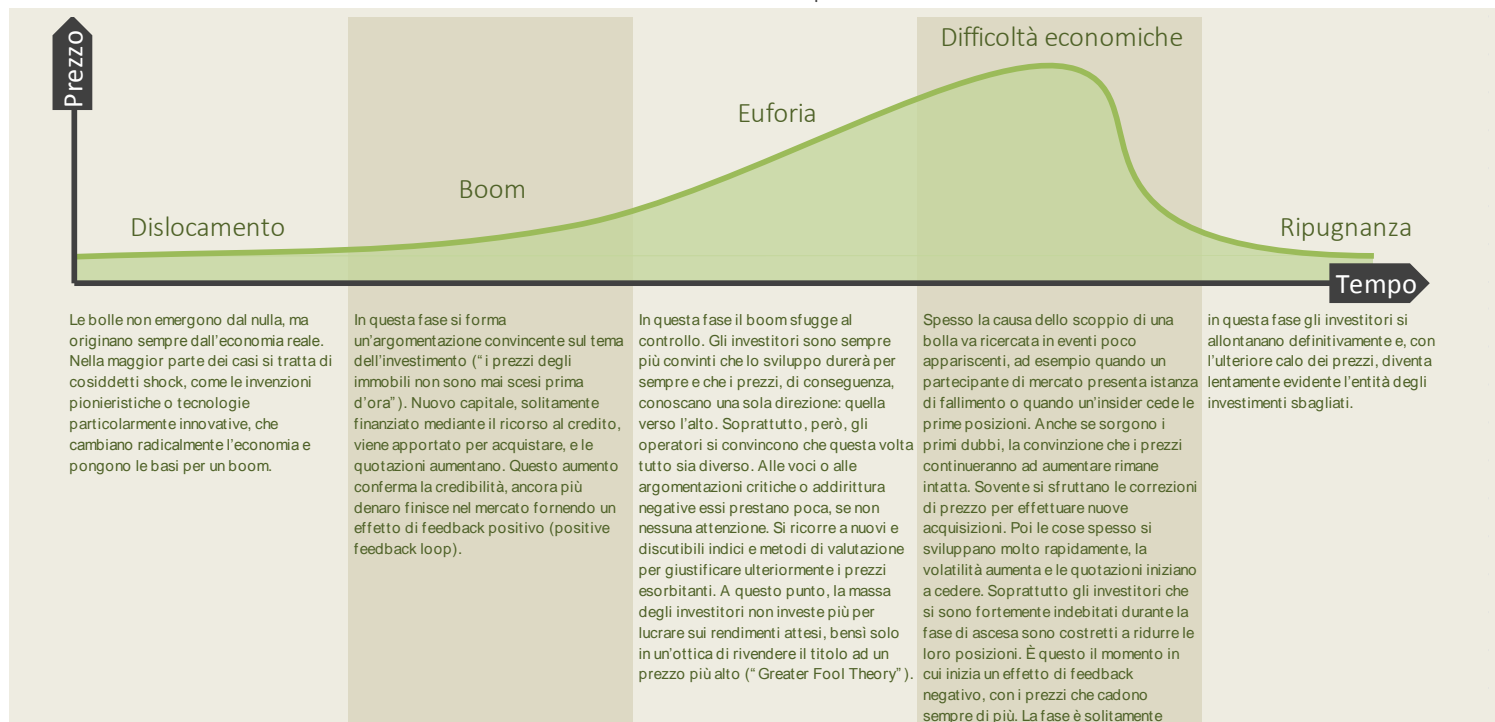
Le bolle speculative sono un fenomeno vecchio almeno quanto il trading stesso. È dal XVII secolo in qua, tuttavia, che esse sono sempre più al centro dell'attenzione. Nel 1637, infatti, scoppiò una delle bolle più note e, allo stesso tempo, più incomprese: dopo un mercato al rialzo durato tre anni, lo scoppio della bolla del bulbo di tulipano fece impoverire da un giorno all'altro un ampio strato di investitori. Fu la prima bolla relativamente ben documentata, che aveva più o meno tutti gli ingredienti che compongono una bolla speculativa moderna.

Che si tratti di bulbi di tulipano, di immobili, di azioni giapponesi o di società dotcom: per quanto a prima vista gli oggetti possano apparire diversi, tutti sono alla base del desiderio speculativo in parte sfrenato degli investitori. Anche la ferrovia citata sopra lo è stata: 125 anni fa gli investitori ferroviari alla borsa di New York, fecero un colossale buco nell'acqua. Negli Stati Uniti di fine XIX secolo, questo mezzo di trasporto era considerato il futuro “oggetto del desiderio”.

Tutti coloro che potevano permetterselo volevano esserci; una scarsa consapevolezza del rischio degli investitori portò a valutazioni sempre più alte delle compagnie ferroviarie, nessuno si curò delle osservazioni critiche e così fu posta la base ideale per una bolla. Il copione è più o meno sempre lo stesso, ciò che cambia è solo lo scenario. I protagonisti sono sempre l'esultanza, l'isteria, l'avidità, il panico, la speranza e la paura. Per spiegare in modo comprensibile lo sviluppo di una bolla speculativa, si ricorre spesso a un modello a cinque fasi (vedi il grafico sotto).

Raramente le bolle, quando scoppiano, colpiscono solo alcuni speculatori: a volte finiscono nell'abisso intere economie, dato che la finanza e l'economia reale sono strettamente intrecciate tra loro.

Tuttavia, le bolle speculative a volte hanno anche un lato positivo: la corsa all'Internet degli anni '90 ha certamente contribuito alla rapida diffusione e, quindi, al successo di questa nuova tecnologia. Anche la bolla ferroviaria fu alla base dello sviluppo di un'infrastruttura ferroviaria capillare ed efficiente, esercitando un effetto positivo sull'economia. Le crisi di solito hanno un effetto correttivo: la bolla delle dotcom, ad esempio, ha fatto sì che le aziende con un modello di business capace di adattarsi, fossero le uniche a sopravvivere.



I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub
Redazione: Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

